

CALCIO CSI Il "sergente" Di Cuia: «Abbiamo fatto qualcosa di memorabile. La nostra dedica va a Umberto Farina»

Un successo firmato Leto e Viazzo

Corroborati da un Soriga in grande spolvero, Grosu & C. ribaltano l'iniziale vantaggio di Gasco

WARRIORS FONTANETTO 1 QUINTO 2

Warriors Fontanetto: Gagnone, Berrino Ambrosione, Calvo, Gasco, Ferraris (st 31' Arena), Maffè, Pavia, Bertuzzi (st 26' E. Valdano), F. Zucchelli, Ciaramella, Celadin. A disp. Antonini, M. Valdano, Chiarelli, L. Spina, Parasacco, Risoli. All. L. Zucchelli.

Quinto: Grosu, Puccio, Libra (st 28' Tartaglino), Pietropoli, Triani, Margara, Magnani, Sirianni, Viazzo, Leto (st 35' Casalino), Soriga. A disp. Bellarosa, Appi, Marigo, Re, Barabino, Covizzi, Sorvillo. All. Di Cuia-Avonda.

Arbitro: Santagata di Casale.

Guardalinee: Cataldi e Scoletta di Crescentino.

Reti: pt 11' Gasco (W); st 10' Leto (Q), 17' rig. Viazzo (Q).

Espulso: Ferraris (W) al 31' st per proteste.

Ammoniti: Berrino Ambrosione, Gasco (W); Soriga (Q).

VERCELLI (ozr) Gloria e prestigio. Anche la consapevolezza che, partendo da questa vittoria, si possa ambire a traguardi ancor più prestigiosi in futuro. Il Quinto, accompagnato da quasi tutto il paese con un calore da "Maracana", si porta a casa tutti questi regali dopo la magica notte del "Piola": oltre naturalmente alla Coppa Csi. Ad inizio stagione in pochi pronosticavano che il trofeo avrebbe preso la strada che porta al paesino quintese: ennesima dimostrazione di quanto il calcio sia una materia sempre indecifrabile. Nulla da fare invece per i Warriors di Fontanetto: la squadra di Luigino Zucchelli, inizialmente in vantaggio con Gasco, ha dovuto inchinarsi alla maggiore vivacità atletica dimostrata dagli avversari.

La chiave E' proprio quest'ultimo il profilo che rileva per spiegare il trionfo del Quinto. I bianchi hanno volato con le loro ali offensive, Leto e Soriga, autentiche spine nel fianco per i Warriors. Partendo dalle fasce, i due cursori di Di Cuia sono stati strepitosi nel lavoro di spinta. Spesso tagliavano al centro, mettendo in crisi la difesa a tre dei fontanettesi. L'opera veniva completata dalla punta Viazzo, sempre bravissimo nei movimenti con e senza palla. I Warriors, dall'altra parte, hanno faticato per arrivare ad impensierire Grosu: al di là di qualche calcio piazzato (tra cui quello del gol), i loro fraseggi palla a terra si vanificavano sempre negli ultimi venti metri.

Gasco azzanna il match I Warriors squallano all'11'. Si portano in vantaggio con una punizione stupefacente di capitano Gasco: è meravigliosa la sua pennellata di destro a giro che scavalca la barriera e si insacca all'incrocio dei pali. 1-0 Warriors.

La reazione Il Quinto sfiora il pareggio con Viazzo, che in area perde l'attimo giusto per calciare a rete. Poi un tiro-cross di Soriga termina a lato di poco, e un tentativo di Sirianni alle stelle. I Warriors avrebbero una ghiotta chance per raddoppiare, ma Pavia suggerisce un pallone troppo lungo per essere colto in area dal ben appostato Ferraris (29').

Leto-Viazzo per la Coppa La ripresa è un monologo del Quinto. La Di Cuia-band manca il gol con una volata di Soriga e una punizione di Leto. Ma per coglierlo bisogna aspettare solo il 10'. Sempre nel segno di questi ultimi: rasoterra di Soriga dal limite, palpo pieno, e tuffo di testa di



DI CUIA, IL MISTER CHE INSIEME AD AVONDA HA RIVOLUZIONATO LA STAGIONE DEL QUINTO
A sinistra, invece capitano Triani mostra orgoglioso la foto dell'indimenticato cofondatore della società Umberto Farina, scomparso nel 2007



VIAZZO



SORIGA



LETO

A COSTANZANA

Un triangolare per ricordare Marco Opezzo

COSTANZANA (moa) Splendida iniziativa da parte dell'AcCostanzana, che insieme al Csi Verellese ha organizzato il triangolare benefico "Un calcio per solidarietà". La giornata di sabato infatti sarà dedicata alla memoria del giovane Marco Opezzo, il ragazzino di Costanzana promessa della Pro Vercelli, scomparso qualche mese fa. Alla manifestazione parteciperanno la squadra di casa, ossia il Costanzana, una rappresentanza del Csi di Casale, una rappresentanza del Csi di Casale. L'inizio del torneo, che ha la modalità classica dei triangolari, è previsto per le ore 16 di sabato 19 giugno, proprio presso il campo sportivo di Costanzana. Questa iniziativa, patrocinata dal Csi di Vercelli, sarà senza dubbio un appuntamento che si protrarrà negli anni, vista la grande sensibilità e la splendida finalità: un modo eccellente per ricordare il piccolo Marco, unendo una giornata di divertimento ad atti di beneficenza di grande nobiltà, con il ricavato che sarà devoluto alla fondazione fondata proprio in nome del giovane "Ope".

LE PAGELLE DEL MATCH: GAGNONE SEMPRE PRONTO. GIALLOVERDI MATURI: POSSONO AMBIRE AI PLAYOFF

WARRIORS FONTANETTO

(ozr) **GAGNONE: 6,5** Sempre sicuro nelle uscite, è una garanzia. Sui gol non può proprio nulla. Si distingue con alcuni ottimi interventi che lo confermano come uno dei migliori portieri del Csi. **BERRINO AMBROSIONE: 5,5** Quando Leto alza il ritmo, per lui è sempre difficile contenerlo. Non perfetto nei disimpegni. **CALVO: 5,5** Troppo lento nei duelli uno contro uno, si fa superare agevolmente da Soriga in diverse circostanze. **GASCO: 7** Il "7" al capitano è d'obbligo giusto per la punizione magistrale con cui ha portato avanti i suoi. Ma dietro non è solido come da tradizione: va anche lui nel pallone insieme ai compagni di reparto. **FERRARIS: 5,5** Avrebbe una buona chance nel primo tempo, ma lo servono male. Soffre parecchio i confronti in velocità. **Dal 31' st Arena: sv MAFFÈ: 5,5** Stesso discorso anche per lui: non spinge per aiutare la difesa, ma non sempre il suo contributo interdittivo è efficace. **PAVIA: 5,5** Non riesce a trovare gli spazi giusti per far soffrire la difesa. **BERTUZZI: 6,5** Nelle movenze e nel tipo di gioco che compie ricorda molto Emerson: molto buona la sua copertura sulla mediana. Sfiara anche il gol. **Dal 26' st E. Valdano: 6** Impegna il portiere su punizione. **F. ZUCCHELLI: 6** Fa quel che può in mezzo ai difensori: non lo servono mai a dovere. **CIARAMELLA: 5,5** Deludente il fantasista fontanettese: il suo grande estro non trova applicazione. **CELADIN: 5,5** Un tiro debole all'inizio; poi è annullato dai difensori. **ALL. L. ZUCCHELLI: 6** Schiera una formazione troppo offensiva, che però non incide; anzi, finisce per soffrire molto le incursioni di Leto e Soriga. Tuttavia è bravo a portare i suoi uomini ad un passo dal sogno lungo un percorso davvero emozionante...

QUINTO

(ozr) **GROSU: 6,5** Sempre attento e reattivo nelle circostanze in cui viene chiamato in causa. **PUCCIO: 6** Non elegante quando ha la palla tra i piedi, ma si comporta discretamente. **LIBRA: 6** Esegue il compito con ordine e senza strafare. **Dal 28' st Tartaglino: sv PIETROPOLI: 6,5** Si pone davanti alla difesa e in collaborazione con i compagni sradica tanti palloni dai piedi avversari. **TRIANI: 6,5** Non perfetto in alcuni frangenti, ad ogni modo non perde mai la bussola e il comando della difesa. **MARGARA: 6** Insieme a Triani forma la cintura centrale del reparto difensivo, controllando senza problemi F. Zucchelli. **MAGNANI: 6** Collabora al lavoro di filtro e di smistamento palloni sulla linea di centrocampo. **SIRIANNI: 7** Sembra una piovra, per come i suoi tentacoli riescano ad arrivare ovunque. Corre tantissimo, e mantiene al sicuro la propria retroguardia garantendole una copertura da applausi. **VIAZZO: 7** Il suo movimento fa le fortune del gioco quintese. Danza su tutto il fronte d'attacco aprendo sempre spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. Molto fredda la sua esecuzione per il rigore del 2-1. **LETO: 7,5** Parte senza incantare. Aspetta qualche minuto prima di concedere guizzi magici. Ne regala assai nella ripresa, dove fa ammattire gli avversari. E completa l'opera col gol. **Dal 35' st Casalino: sv SORIGA: 7,5** E' un furetto straordinario: a fine partita, quando gli altri 21 giocatori in campo non ne hanno più, lui ha ancora la forza di prender palla e seminare il panico. **ALL. DI CUIA-AVONDA: 8** Completano alla grande il loro lavoro iniziato in autunno: hanno costruito una squadra veramente compatta e ben amalgamata. Certo, quando in campo ci sono Leto e Soriga la loro squadra assume una consistenza da "big".

Leto sulla respinta. E' 1-1. Non basta una gran conclusione di collo destro da parte di Bertuzzi (respinta) per inibire la verva dei quintesi: questi sono lanciati per inerzia verso il 2-1. Che arriva al 17': Leto entra in area in velocità, Ferraris lo atterra. E' rigore: dal dischetto, un piatto destro di Viazzo spiazza il portiere e porta avanti il Quinto. Nel finale i fontanettesi vengono imbrigliati, e non riescono mai a sfondare: si annota solo una

punizione ben tagliata da Eugenio Valdano, che viene neutralizzata da Grosu sul primo palo. E' l'ultima emozione: dopo 3' di recupero, i giocatori del Quinto esplodono di gioia insieme ai loro tanti tifosi. E si portano a casa la Coppa. **«Una gioia inaspettata»** Essere entrati nell'albo d'oro della Coppa Csi rappresenta una soddisfazione pazzesca, unica per tutto l'ambiente quintese. Questa gioia viene ben espressa dalle parole del

tecnico Davide Di Cuia: «Ciò che abbiamo compiuto è straordinario, nessuno se lo sarebbe mai aspettato: per noi, che siamo una squadra nata solo quattro anni fa dalla passione di un gruppetto di amici, è veramente il massimo esser riusciti ad imporci in Coppa. Per l'anno prossimo, intendiamo proseguire su questa strada ambendo come minimo ai playoff». Dunque il Quinto non è assolutamente sazio, e ha ancora grande fame

di vittorie in ottica futura: «Ritengo che - spiega Di Cuia - anche quando si partecipa ad un campionato come il Csi sia giusto ambire sempre a qualcosa di importante». Il mister del Quinto conclude analizzando la partita: «La vittoria è meritata. Dopo lo svantaggio non abbiamo avuto paura: nel nostro animo si profilava solo un senso di ingiustizia al pensiero di un nostro eventuale ko. Invece è giusto che sia finita così: abbiamo creato di

più rispetto ai Warriors. Leto e Soriga? Purtroppo non li abbiamo avuti per parecchio tempo in questa stagione: hanno dimostrato di saper fare la differenza». Infine le dediche speciali: «Ad Umberto Farina, che ha fondato la squadra del Quinto e sicuramente sarebbe stato orgoglioso di questa impresa; e al nostro centrocampista Palestro, assente al "Piola" per motivi familiari».

Antonio Omodei Zorini